

ANIME GIAPPONESI E VOCI ITALIANE

~Laboratorio sul doppiaggio dell'animazione giapponese~

Progetto ideato e redatto da Gualtiero Cannarsi – ver4.3, 25 giugno 2009

Organizzazione e gestione: Professione Doppiaggio

Docente responsabile: Gualtiero Cannarsi

Docente ausiliario: Perla Liberatori

Collaborazioni:

-supporto multimediale e pubblicitario: Nanoda.com

-supporto materiali: Sample srl

- Presentazione e finalità del laboratorio -

Molto spesso, i più accaniti fan dell'animazione giapponese si riscoprono anche appassionati del doppiaggio italiano. Si tratta del resto di un'estensione d'interesse del tutto naturale, poiché nella costruzione di un prodotto animato è proprio la voce del personaggio a forgiare gran parte della sua caratterizzazione. L'entusiastico interesse e la viva curiosità che i fan dell'animazione giapponese rivolgono verso il doppiaggio dei loro beniamini è tuttavia incline alla speculazione sterile, in quanto ben pochi di loro hanno mai avuto modo di toccare con mano, e quindi comprendere, cosa sia in effetti il doppiaggio, non solo come occupazione professionale, ma anche solo da un punto di vista culturale e artistico.

Il laboratorio si rivolge dunque a tutti questi appassionati di animazione giapponese che abbiano sviluppato collateralmente alla loro passione un interesse forte verso il mondo del doppiaggio, e intendessero conoscerlo personalmente dall'interno. Per queste ragioni, il laboratorio non si propone come un vero e proprio corso di formazione professionale, volto a forgiare operatori di settore da collocarsi direttamente sul mondo del lavoro, quanto come una serie di seminari sia teorici che pratici sull'argomento.

L'idea di base è presentare agli interessati il doppiaggio dell'animazione giapponese in modo specifico e serio, così che le naturali curiosità degli interessati possano confrontarsi con la realtà di un mondo e di un mestiere, eventualmente maturando in un interesse professionale o meno, ma senz'altro consolidando delle cognizioni fondate sulla realtà e non puramente speculative.

Il laboratorio è organizzato in otto lezioni seminaristiche, ciascuna composta da una prima parte teorica e di una seconda parte pratica, da svolgersi in sala di doppiaggio. Nella parte teorica verrà presentato il mondo e il mestiere del doppiaggio nel suo iter creativo completo, dalla traduzione alla post-produzione audio. Nella parte pratica verranno presentati i modi fattuali della recitazione e della produzione reale dell'inciso del doppiaggio di un cartone animato giapponese.

- Organizzazione e struttura del laboratorio -

Il laboratorio è gestito e organizzato da **Professione Doppiaggio** (www.professionedoppiaggio.com) in tutte le sue parti.

Gli incontri e tutte le lezioni sono tenute dall'ideatore stesso del laboratorio, **Gualtiero Cannarsi**, adattatore dialoghista e direttore di doppiaggio specializzato nel campo dell'animazione giapponese e in particolare fautore di una nuova e più moderna cultura nel campo, come ampiamente dimostrato dal suo curriculum (per riferimento: http://it.wikipedia.org/wiki/Gualtiero_Cannarsi).

Il direttore sarà affiancato e coadiuvato in tutti gli incontri da **Perla Liberatori**, attrice doppiatrice professionista di chiara fama, nonché di grande esperienza nello specifico campo dell'animazione giapponese 'di nuova generazione' (per riferimento: <http://www.antoniogenna.net/doppiaggio/voci/vociplib.htm>).

Ogni incontro/lezione consta di una parte teorica, simile a una lezione frontale di tipo seminaristico, e una parte pratica, che avrà luogo in una effettiva sala di doppiaggio, e per la quale saranno presenti anche un regolare fonico di doppiaggio e un assistente al doppiaggio. Nel corso della parte pratica gli studenti potranno provarsi nella recitazione effettiva su materiali di animazione giapponese, e verranno effettivamente registrati come in un doppiaggio reale.

Il laboratorio è organizzato in otto lezioni settimanali di tre o quattro ore ciascuna (a seconda del numero dei partecipanti, inclusa la parte teorica e la parte pratica) ciascuna, per un totale di 32 ore.

Il numero di partecipanti va da un minimo di 6 ad un massimo di 10, per garantire un sufficiente tempo di cura individuale a ciascun partecipante.

Tutti i partecipatni al corso saranno forniti di dispense cartacee ed eventualmente digitali contenenti i 'copioni' relativi alle parti di doppiaggio in uso nelle prove in sale. Al termine del corso, i partecipanti riceveranno inoltre un attestato di partecipazione e uno speciale DVD con la registrazione delle prove eseguite in sala doppiaggio.

- Programma e argomenti delle lezioni -

Lezione1

Introduzione: “una cultura nuova del doppiaggio, partendo dall'animazione giapponese”

Parte teorica:

- La funzione storica e la visione *tradizionale* del doppiaggio
- Il doppiaggio come mediazione linguistica-culturale
- Traduzione, adattamento, doppiaggio: visione letterale e visione funzionale
- Dalla traduzione ‘bruta’ al copione ‘adattato’
- La recitazione del doppiaggio come 'non-originale'

Parte pratica:

- com'è organizzata e come funziona una sala di doppiaggio
 - il funzionamento dei ruoli professionali in sala
 - lo svolgimento di un *turno* di doppiaggio
-

Lezione2

“La lettura linguistica, i cenni non scritti”

Parti teoriche e pratiche:

- lingua parlata, lingua scritta, lingua scritta-parlata
 - i diversi usi della punteggiatura italiana
 - i segni non scritti: sette vocali
 - i segni non scritti: semiconsonanti
 - i segni non scritti: consonanti variabili
 - i segni non scritti: accenti tonici e METRICI
 - accenti metrici, pause tonali, *appoggiature*
 - la *lettura* prima della recitazione, differenza tra significato e colore di una frase
 - la lettura di un copione come testo tecnico, e non finalizzato al pubblico
-

Lezione3

“La lettura recitativa, i moti emotivi”

Parti teoriche e pratiche:

- la *recitazione* dopo la lettura, 'dipingere' il sentimento di una frase
 - volume, timbrica, tonalità: i modi di modulazione della voce
 - la voce e l'emotività
-

Lezione4

“La comprensione linguistica dell'originale, personaggio e scene”

Parti teoriche e pratiche:

- comprensione linguistica e interpretazione, cenni di semantica comparata
 - traduzione letterale e traduzione strumentale
 - la re-interpretazione del testo, uso delle dislocazioni
 - riproporre il corretto significato di un testo scritto, e di UN ORIGINALE
-

Lezione5

“La comprensione empatica dell'originale, personaggio e scene”

Parti teoriche e pratiche:

- la comprensione del corretto sentimento dell'originale
 - re-interpretazione di un sentimento pre-esistente
 - genuinità empatica e reinterpretativa
 - mediazione tra originalità emotiva e ricreazione di un precedente
-

Lezione6

“Gli stili recitativi: comprensione, interpretazione e riproduzione”

Parti teoriche e pratiche:

- sovrarecitazione sottorecitazione, stili recitativi
 - le diverse tradizioni del doppiaggio
 - scelte volontarie e involontarie
 - seguire uno stile nell'originale
-

Lezione7

“La creazione di un'anormale normalità: la finzione del vero”

Parti teoriche e pratiche:

- la recitazione veritiera
- il falso falso è vero
- colorare dentro alle righe

Lezione8

“Conclusione: bello perché giusto, non giusto perché bello”

Parti teoriche e pratiche:

- Riproposizione organica di tutti i temi
- Sistemizzazione
- Per una nuova cultura del doppiaggio, un nuovo fine e un nuovo stile

FAQ

Domanda: Chi insegna in questo laboratorio?

Risposta: Gli insegnanti del corso sono: Gualtiero Cannarsi, responsabile didattico e ideatore del corso, che verrà affiancato dalla doppiatrice e attrice Perla Liberatori. Verifica i loro curriculum nella sezione insegnanti.

D: Di quante lezioni si compone il laboratorio?

R: Il laboratorio si compone di otto lezioni di tre o quattro ore l'una (a seconda dell'effettivo numero dei partecipanti), ciascuna suddivisa in una parte pratica e una parte teorica.

D: Cosa si intende per parte pratica? Potrò doppiare dei cartoni animati?

R: Certo! Per mettere in applicazione quanto illustrato in ogni lezione teorica, ti verrà chiesto di provare tu stesso al leggio di doppiaggio, affiancato non solo dalla doppiatrice professionista Perla Liberatori, ma anche da un assistente al doppiaggio, proprio come in un vero turno di doppiaggio. La tua interpretazione sarà inoltre incisa (registrata) da un fonico professionista, tutto come nel corso di un vero turno di doppiaggio.

D: Dove si terrà il laboratorio?

R: Tutte le lezioni del corso si terranno in un vero stabilimento di doppiaggio, e in particolare le 'parti pratiche' si svolgeranno all'interno di una sala di doppiaggio.

D: Quanti partecipanti prevede il laboratorio?

R: Il laboratorio prevede un minimo di 6 e un massimo di 10 partecipanti, per garantire a tutti un sufficiente tempo di cura individuale da parte dei docenti.

D: Quando si terrà il laboratorio? E con quale frequenza si svolgeranno le lezioni?

R: Il laboratorio partirà a Settembre. Per favorire tutti i partecipanti, le lezioni si svolgeranno di sabato.

D: Ma come mai si parla di ‘laboratorio’? Che significa? Non è un corso di doppiaggio?

R: Sì e no. Questo ‘laboratorio’ non vuole intendersi come un corso professionale volto a insegnare un mestiere. Si tratta di una serie di lezioni teoriche e pratiche che intendono far conoscere ‘dall’interno’ il mondo del doppiaggio dell’animazione giapponese nello specifico. Proprio per questo, il laboratorio è aperto a tutti e anzi è specialmente indirizzato ai giovani appassionati.

D: Quindi per partecipare non è necessario essere già capaci a recitare, o avere seguito altri corsi di doppiaggio?

R: Assolutamente no. L’idea del laboratorio è anche quella di formare una ‘cultura nuova’ del doppiaggio, più specificatamente indirizzata all’animazione giapponese. Gli unici requisiti richiesti per partecipare al laboratorio, sono l’entusiasmo, la passione, e la voglia di imparare.

D: Ma se questo laboratorio non insegna a fare i doppiatori, cosa insegna?

R: Insegna ‘che cos’è’ il doppiaggio dell’animazione giapponese, insegna ‘come si fa’ a realizzare il doppiaggio dell’animazione giapponese, e ti fa provare a farlo. Alla fine del corso, tutti i partecipanti avranno ricevuto nozioni teoriche e pratiche sul doppiaggio dell’animazione giapponese, e avranno provato loro stessi cosa significa doppiare gli anime. Questo laboratorio, oltre a fornire conoscenze specifiche del campo, permette così di mettersi alla prova sul campo della realtà del mestiere, e valutarne genuinamente le proprie attitudini, le proprie preferenze, i propri interessi.

Se sei un appassionato del doppiaggio dell’animazione giapponese e sei stanco di documentarti solo ‘per sentito dire’, questa è la tua occasione di venire a scoprire in prima persona la realtà della tua passione. Sarai poi tu a giudicare, con la guadagnata cognizione di causa, se il doppiaggio faccia per te o meno. Ma noi non escludiamo certo di scoprire nuovi talenti!